



# CASTELLAZZO NOTIZIE

## PERIODICO DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DI CASTELLAZZO E CASALCERMELLI

Anno X - n. 1 - Maggio 1995 - Edito a cura del Comune di Castellazzo Bormida - Aut. Trib. di Alessandria n. 343 del 23-4-86 - Sped. Abb. Post. 50% - Aut. Dir. Prov. P.T. Alessandria (in caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Castellazzo B. detentore del conto per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa)



Una presenza che dura da dieci anni

## IL GIORNALE SI RINNOVA

*Registriamo per i nostri lettori un insolito ritardo dell'uscita del primo numero di quest'anno del nostro periodico. Le motivazioni sono diverse e, a noi, paiono più che giustificate. Speriamo che anche chi ci riceve al mese di maggio, anziché a marzo, concordi con noi.*

*Sono coincisi due fattori importanti: il primo riguarda una nuova impostazione grafica, redazionale e gestionale della pubblicazione che, dopo dieci anni, abbiamo ritenuto, insieme all'Amministrazione Comunale, riconsiderare proponendoci un aggiornamento nei contenuti e nella impostazione grafica.*

*L'affidamento della gestione a un'agenzia specializzata permette, altresì, di coinvolgere operatori professionali che porteranno senz'altro un contributo qualitativo al prodotto editoriale.*

*Se in questo intento ci siamo riusciti lo diranno i lettori che non mancheranno di proporci osservazioni e suggerimenti.*

*Il motivo principale del ritardo, invece, riguarda una scelta dell'Amministrazione Comunale che ha voluto, data la coincidenza con una campagna elettorale particolarmente discussa, evitare qualsiasi intrusione nel dibattito politico-amministrativo che qualche parte politica o settori di opinione pubblica avrebbero potuto introdurre.*

*Una decisione quella assunta dal Sindaco uscente, dott. Guglielmo, e dalla sua Giunta che ci è parsa opportuna e condivisibile e che i nostri lettori, pensiamo, potranno apprezzare nel suo specifico significato.*

*Castellazzo Notizie riprende il suo corso normale.*

*Un saluto doveroso agli amministratori che hanno lasciato un incarico delicato e impegnativo quale l'investitura della cittadinanza ha comportato.*

*Un benvenuto al nuovo Sindaco, il geom. Gianfranco Ferraris e ai suoi collaboratori, perché la nuova gestione del Comune risponda sempre adeguatamente alle esigenze della nostra operosa comunità.*

*Da parte nostra un impegno rinnovato con i lettori per assolvere nel migliore dei modi alla nostra funzione di giusta informazione dei cittadini sulle problematiche della nostra realtà territoriale.*

**La redazione**

«Gestirà il Comune in stretto rapporto con la gente»

## IL NUOVO SINDACO DI CASTELLAZZO È GIANFRANCO FERRARIS

*Ha ottenuto, con la sua lista, il consenso del 72% della popolazione.*

**I**l geometra Gianfranco Ferraris, 36 anni, è il più giovane sindaco di Castellazzo. Lo ha votato oltre il 72 per cento della popolazione, che ha voluto dare fiducia alla lista di cui era a capo, ribattezzata "Solidarietà e progresso". Già assessore all'Ecologia, all'Agricoltura e al Tempo libero nel passato quinquennio, Ferraris è particolarmente competente dei problemi del territorio, essendo occupato presso il demanio provinciale. E proprio il recupero delle aree degradate del paese è uno dei punti salienti del suo programma. «A Castellazzo, esistono da tempo mini-discariche abusive - spiega -. Ignoti arrivano dai centri limitrofi e abbandonano i rifiuti nel nostro territorio, causando disagi ambientali. Cercheremo di eliminare questo problema e ci attiveremo anche per risolvere la "vicenda" della buca di Altafiore. Consentiremo il prelievo di materiali inerti, ma realizzeremo poi un lago per i pescatori della zona». Il sindaco si impegnerà per instaurare un rapporto di massima trasparenza con la gente: verrà adottato lo strumento del referendum persino per le piccole questioni che coinvolgono le varie categorie. «Certo, se dovremo chiudere al traffico una via - afferma -, interpellaremo subito i commercianti e chiederemo loro di pronunciarsi sul provvedimento». In Comune, sarà aperto l'ufficio Relazioni con il pubblico, e i cittadini potranno dare un contributo di idee e partecipare attivamente alla vita amministrativa. In materia di Ecologia, sarà potenziata la raccolta differenziata dei rifiuti (soprattutto quella della plastica), e verrà promossa una campagna di sensibilizzazione nelle scuole. Tra i Lavori Pubblici, spiccano la ristrutturazione di tutte le strade e la manutenzione degli edifici scolastici, che verrà portata a termine entro l'estate. Non sono previste opere "mega": se l'Amministrazione disporrà di risorse, provvederà alla costruzione di una palestra polivalente, in caso di carenza di fondi non saranno invece iniziati i lavori difficilmente ultimabili. Gianfranco Ferraris punta inoltre alla "realizzazione di un nuovo pozzo dell'acquedotto di Castellazzo" e alla "creazione di strutture e servizi per lo sviluppo di nuove attività artigianali e commerciali. Il nostro slogan è: sì alla piccola bottega, no alla grande distribuzione". Non verrà trascurata l'agricoltura, ed è anzi prevista la costituzione di un'area mercatale (con prodotti marchiati e immessi sul mercato) che riguarderà soprattutto fiori e

colture.

Nonostante i tagli nei contributi alle Ussl, a Castellazzo non diminuirà l'assistenza ad anziani e malati. In tema di Urbanistica, è già stata avviata la revisione del piano regolatore, e verrà incentivato l'insediamento di industrie non inquinanti. Si punterà infine al rilancio del centro storico, con particolari incentivi a chi recupererà le vecchie abitazioni o gli edifici di interesse storico e artistico. «L'auspicio è di mantenere fede alle promesse, anche con l'aiuto della popolazione di Castellazzo, a cui chiedo consigli e suggerimenti utili - dice il sindaco -. Naturalmente, potrò contare sul supporto di Giunta e Consiglio comunale, for-

mati da persone all'altezza della situazione». Il vice sindaco sarà Carmelo Macca, che è stato nominato assessore al Bilancio e al Personale. Adriano Dolo si occuperà di Lavori Pubblici e del cimitero, Gianni Casanova sarà assessore alla Cultura, alle Politiche sociali e agli Spettacoli, mentre Giuseppe Boidi avrà la delega all'Urbanistica. Infine, sono stati scelti 6 consiglieri delegati: Domenico Ravetti (Sport), Giuseppina Casanova (Istruzione), Maria Daville (Rapporti con Pro Loco e associazioni parrocchiali e di volontariato), Piero Pampuro (Ecologia), Giacomo Talpone (Agricoltura) e Attilio Messina (Manifestazioni).

**M.D.**

## LEZIONE DI RESISTENZA



*Insegnanti e alunni alla lezione tenuta presso la Scuola Media da Franco Castelli dell'Istituto Storico della Resistenza (servizi a pag. 3)*

## OPINIONI IN PAESE



*Tra le bancarelle del mercato di Castellazzo per raccogliere le opinioni di ambulanti e consumatori (servizi a pag. 7)*



STATO  
CIVILE  
CASTELLAZZO  
BORMIDA

Nati

Bellini Nicholas, Aita Vittorio Luigi, Lo Monaco Arianna, Benucci Filippo, Marafante Marta, Cicchetti Omar, Cofone Damiano Stefano, Colina Angela, Volpini Chiara, Giacalone Francesca, Cermelli Aurora, Bollati Alberto Mario, Sciorati Debora, Cukia Elton

Matrimoni

Volpini Daniele Luigi e Cascone M. Letizia, Rovere Giuseppe e Gasti Tiziana, Piccione Stefano Pietro e Randazzo Giovanna, Barco Emilio e Olearo Marcella, Frisiero Pier Luigi e Bonadeo Barbara.

Morti

Parodi Maria ved. Scassi, Provera Domenico, Coscia Anna ved. Roberti, Orsi Bartolomea ved. Caselli, Bianchi Beniamina ved. Bagliardi, Angeleri Margherita ved. Angeleri, Canestri Clelia ved. Patrucco, Cavallero Maria Teresa in Pezzolla, Molinari Rocco, Ferraris Pierino, Lazzarin Sergio, Bolognesi Iolanda ved. Bellini, Zago Irma ved. Buratto, Milano Pierina ved. Gaia, Lamborizio Andrea, Panizza Pierina, Casanova Domenico, Provenzano Angelo, Bancheri Ida ved. Pagella, Conti Santina ved. Amelotti, Canestri Francesca ved. Crivelli, Pampuro Baudolina ved. Panizza, Ronzat Amabile, Moccagatta Bernardo, Prati Margherita ved. Maranzana, Lazzarin Sergio, Boccaccio Eugenio, Quaglietta Dante, Ricagni Giovanni Battista.

Popolazione: N. 4278 - maschi n. 2035 - femmine n. 2243  
Capifamiglia: N. 1734

Lutti

In memoria di mio padre

Mai più...  
Mai più le tue mani toccheranno la terra umida.  
Mai più vedrò i tuoi radi capelli arruffati.  
Mai più udrò la tua voce preoccupata.  
Mai più sentirò il tuo affanno nell'aiutare gli altri.  
Mai più i tuoi consigli mi guideranno.  
Mai più...  
Per sempre ti porterò con me.  
Grazie papà.

Gianni Casanova

La Redazione si associa, a nome di tutti i lettori, al cordoglio del figlio Gianni e dei famigliari dello scomparso Domenico Casanova.

.....

Lo scorso febbraio è mancata la madre di Carlo Nizzo, redattore per Casal Cermelli, del nostro periodico.  
La Redazione, per conto proprio e dei lettori, esprime profonde condoglianze.



L'interessante viaggio nella toponomastica cittadina a cura di Prati Giovanni Pietro è rinviato per esigenze di spazio, riprenderà il prossimo numero con «via Palamuro»

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

ANCHE LE COSE PICCOLE  
CONTANO

Uno dei più famosi uomini di Marketing americani, T. Powell, celebre per la sua teoria anche in Europa, introdusse il Concetto di "Piccolo ma Bello" che divenne la struttura portante di Aziende, di Nuclei Sociali-Politici ed Economici con il presupposto che partendo dal Piccolo con Strutture ben organizzate ed automatizzate si poteva far nascere anche Strutture di maggiori dimensioni. Diverse piccole strutture divennero infatti il punto di riferimento per molte Aziende ed Organizzazioni Americane.  
Tra le piccole cose da ricordare: una mia recente permanenza a Castellazzo mi obbligava ad utilizzare i Mezzi Pubblici.  
Nessuna Tabella di Orari in paese. Quelle esistenti presso certi locali pubblici non erano aggiornate. A certi orari persone ai punti di partenza che aspettavano invano una corriera che non sarebbe mai arrivata perchè (e nessuno lo sapeva) era stata annullata la corsa.  
Quando poi la corriera arrivava era immancabilmente in ritardo. E così ad Alessandria si perdevano le coincidenze.  
Tutto questo per 10 Km. di strada e 10 min. di tempo macchina.  
È un insulto all'utente.  
In ogni caso il Concetto e l'Esempio mi servono per una constatazione. Non scopro nulla di nuovo nell'evidenziare un certo pensiero ma credo ne valga la pena considerarlo.  
Alle soglie del 2000 continuiamo ad avere le corriere di 50 anni fa. Non vale neppure la scusante che siccome la macchina è a disposizione di tutti o quasi, non sia necessario pensare ad altro. Vale proprio il contrario.  
Una maggiore integrazione con la città rende necessari e più semplici i collegamenti. Si educherà naturalmente il Cittadino ad utilizzare il Mezzo Pubblico ad un Prezzo più equo. L'incentivazione di attività commerciali e dell'artigianato tipico costituiranno lo scambio commerciale tra la Città ed i Paesi, il che porterà poi ad una crescita.  
Molti, anche nell'Europa più vicina, sono i riferimenti di paesi che gradatamente si sono integrati con la città, diventando poi essi stessi un Punto di Riferimento Commerciale.  
La Strategia premiante è quella ad es. che vede il nascere di centri commerciali non nelle città o nelle sue adia-

cenze ma nelle posizioni periferiche, creando di conseguenza tutte le strutture necessarie alla logistica commerciale.  
Ne vengono a beneficiare le piccole strutture dei paesi interessati, dove soprattutto l'artigianato riprende corpo e vitalità.  
L'agricoltura in tutta la sua ampiezza può trovare maggiore concretizzazione in progetti di questa natura e con essa tutti i servizi che ne fanno parte. Lo so che questo richiede Imprenditorialità e Finanza, ma il "Piccolo" diventa "Bello" solo se non resta sempre piccolo.

G. Bastetti



**F.lli CIMINO s.r.l.**  
Costruzioni Generali

Via Roma 25 - tel./fax 0131/275729  
**CASTELLAZZO B.da (AL)**



**SALUMIFICIO CEREDA**  
Mondino & Abati  
CASTELLAZZO BORMIDA  
Piazza V. Emanuele - Tel. 27.5172  
LAVORAZIONE ARTIGIANALE

**Orologeria**  
**“Alba”**  
di Corrado Giovanna

Via XXV Aprile  
Castellazzo B.da

**EDILCENTER**  
MATERIALI PER COSTRUZIONE  
CONSEGNE RAPIDE A DOMICILIO



**CREPALDI SANDRO**  
PERITO INDUSTRIALE

Strada M. Centauri, 16 Tel. (0131) 278210 - ab. 278468  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

CASALCERMELLI IN ROSA

Come si è concluso il 1994?  
Come è iniziato il 1995?  
Quali sono le ultime novità?  
Per rispondere a queste domande posso dire che in un modo migliore il 1994 non poteva terminare: il mese di dicembre si è tinto di “azzurro e rosa”; il 3 dicembre è nato Fabio Cermelli (tanti auguri a papà Gianfranco e mamma Maria-grazia!); il 26 dicembre è nata Elisa Cantone (tanta felicità a papà Carlo e mamma Claudia)...ma non è finita qui...se il 1994 è finito così lietamente anche il 1995 non è stato avaro di piacevoli sorprese.  
Gennaio e febbraio si sono vestiti per l'occasione in “rosa”; il 22 gennaio è nata Arianna Cermelli (congratulations a papà Sergio e mamma Cristina) e il 7 febbraio è nata Aurora Cermelli (complimenti a papà Agostino e mamma Monica).  
Prima di concludere questo breve resoconto della “cronaca casalcermellese”, ancora una piccola cosa voglio aggiungere, anzitutto la mia più che altro è una provocazione: «Se la popolazione infantile di Casalcermelli è nuovamente, dopo molti anni, in aumento, non si potrebbe prendere in considerazione l'idea “forse non tanto folle” di riaprire le Scuole Elementari?»

S.S.

NUOVO MEDICO

Lo scorso dicembre l'USSL di Alessandria ha nominato un nuovo medico generico convenzionato che opera sul territorio di Castellazzo, Borgoratto, Frasca ro e Gamalero.  
Ha ottenuto la convenzione la Dott.ssa Borgini Elisabetta, residente a Castellazzo, che riceve nell'ambulatorio di via Roma, 49 con il seguente orario: lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì h.11.30 - 12.30; martedì h.18-19.

**RISTORANTE - BAR**  
**MICARELLA**

Via Acqui - Cantalupo  
Tel. 0131/27.81.80



**OFFICINA AUTORIZZATA**  
**RENAULT**  
**ROMANIN DORIANO**

Via Milite Ignoto, 87 - Tel. (0131) 270739  
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)



**DOMENICO RICAGNI**  
IMPRESA EDILE

VIA VERDI N. 7  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)  
0131/270794

**Maria Mode**  
Abbigliamento, arredamento

Castellazzo Bormida  
Via XXV Aprile, 2  
Tel. (0131) 27.04.44

**TuttoQui**  
market  
di Cortona Guglielmina



Spalto Vittorio Veneto, 23  
Castellazzo B.da (AL)  
Tel. (0131) 27.04.55



Franco Castelli

**L**a scuola e la storia contemporanea o meglio la Resistenza, un periodo poco noto da parte degli studenti oppure raccontato in una maniera molto concisa da alcuni testi scolastici.

Lodevole, quindi, l'iniziativa della scuola media di Castellazzo che ha voluto evidenziare lo studio di un periodo molto importante nella storia del nostro Paese, una fase in cui sono state poste le radici dell'attuale democrazia.

Dice il preside Sergio Tinello: «*Gli insegnanti hanno svolto lezioni introduttive su questo periodo sia dal punto di vista letterario che sotto il profilo storico. Sono state fatte letture degli autori più tipici del fatto resistenziale, da Fenoglio a Pavese, da Levi a Cassola. I racconti sono stati correati anche da alcuni filmati che hanno descritto alcuni episodi di guerra, alcuni tratti della lotta partigiana*».

Hanno coordinato i lavori le professoresse Giovanna Talpone Emanueli, Maddalena Riola Vigo, Raffaella Peloso.

La prima fase si è svolta con collegamenti letterari, la seconda con lezioni più specifiche sul fatto resistenziale. Dice Gian Domenico Zucca che ha curato una storia della Resistenza nel territorio di Castellazzo: «*La nostra è stata una zona che ha visto protagonisti e comprimari nella lotta partigiana: è bene che i giovani sappiano, che conoscano la storia dei loro con-*

*cittadini*».

Zucca, come abbiamo detto, sta curando una ricerca storica e documentale sulla vicenda partigiana: la genesi delle varie formazioni e divisioni, le battaglie, i caduti per la Libertà.

Non è la storia delle Langhe o della val d'Ossola, ma poco ci manca: uomini coraggiosi che sono stati protagonisti di fatti eroici, pagati spesso con la vita sia nella pianure dell'alesandrino che nelle montagne.

La scuola, dicevamo e la sua funzione per capire la realtà di oggi, per scoprire la realtà dell'altro ieri.

La media di Castellazzo, quindi, entra in un progetto in cui la funzione sociale e civile della storia, la sua va-

lenza nel comprendere i fatti del mondo contemporaneo, diventano realtà operante.

In definitiva nella prima fase di studio, gli insegnanti hanno preparato un supporto culturale per l'apprendimento del fatto storico che è stato poi documentato attraverso le parole degli esperti. Di qui il ruolo dell'Istituto Storico della Resistenza che, attraverso i suoi studiosi, recuperano le memorie del tempo e illustrano fatti e avvenimenti con scrupolo filologico. L'Istituto Storico ha edito due volumi: Unità di Lavoro di Storia Resistenziale a cura di Ziruolo e Antologia di Testi, a cura di Giorgio Canestri e Roberto Botta.

Gli studenti di Castellazzo, quindi, sono inseriti in un contesto in cui la storia diventa fatto operativo e vivo attraverso la voce dei protagonisti, attraverso le memorie di coloro che hanno partecipato agli eventi, attraverso le testimonianze dei combattenti per la Libertà del nostro Paese. Ma occorre anche un bagaglio critico da offrire ai giovani e la scuola attraverso i suoi insegnanti, ne dà la più approfondita dimostrazione.

In questo senso la scuola media di Castellazzo si pone all'avanguardia attraverso una sperimentazione di studio viva e legata alla realtà.

**Romano Pasquale**



I ragazzi delle terze medie durante la lezione

## ORE 10: LEZIONE DI RESISTENZA

**O**re 10, lezione di Resistenza. In una scuola media di Castellazzo Bormida, un paese agricolo che ha molto da raccontare, che ha una propria storia, una propria epopea contro il Fascismo, dei morti giovani da ricordare.

A fare lezione di Resistenza, a spiegare cosa è stata, cosa ha significato per quei giovani "dalle divise che sembravano mille Carnevali", ci prova Franco Castelli, dell'Istituto Storico della Resistenza, che in tutti questi anni ha fatto una serie di studi, raccolte sul campo di materiale, di racconti dei protagonisti, di coloro che erano presenti sul campo e sono ritornati.

A fare da ascoltatori gli studenti delle "terze" della scuola media di Castellazzo che ha voluto così ricordare il 50esimo anniversario della Resistenza, attraverso la testimonianza di uno studioso che ha raccolto "dal vivo" i materiali da raccontare.

I giovani, le giovani studentesse delle Terze, quindi, hanno ascoltato questo insolito professore che, senza retorica, con l'ausilio di un registratore e di un video ha spiegato cosa è stata la Resistenza al Fascismo e al Nazismo da parte di giovani poco più vecchi degli attuali ascoltatori.

I canti della Resistenza: il più conosciuto "Bella ciao", che è nato dopo, il più antico "I Ribelli della Montagna", Castelli lo ha fatto ascoltare ai ragazzi, quindi ha cercato di spiegare l'itinerario di una scelta, la complessa coreografia del Fascismo, la liturgia di massa della dittatura, la sua sottile e perversa propaganda.

I giovani si sono mostrati interessati da un argomento, già lodevolmente tracciato dagli insegnanti, ma ancora piuttosto confuso nella determinazione degli eventi, degli accadimenti, delle conseguenze tragiche che una scelta o l'altra potevano produrre.

I nomi dei Partigiani: da Tom X a

Topolino, da Tigre a Lupo, da Scugnizzo a Mascotte. Insomma c'è tutto un significato affettivo, una scelta di vita dietro un nome di battaglia, una sorta di spirito ironico, insomma un destino quasi segreto.

Castelli poi racconta per immagini la triste coreografia del Fascismo e del Nazismo, il potere di convincimento di una dittatura, quella di Mussolini, che per primo è consapevole e adopera con scrupolo i poteri del convincimento di massa, antesignano di recentissime mode.

Non c'è ancora la televisione, ma c'è la radio che martella propaganda, persino sulle pagelle scolastiche c'è la sigla del Duce, insomma l'itinerario è completo, la scelta è indirizzata ad un unico scopo.

Sembra, dice Castelli ai giovani studenti, un gioco per ragazzi: gli avanguardisti, i balilla, le giovani italiane, le divise, i moschetti finti da parata, le adunate, i discorsi da palazzo

Venezia.

Ma è un gioco che dura per qualche anno, poi la finzione diventa realtà e il Fascismo porta ad una guerra che ha significato morti e disperazione per gli italiani.

Di qui il significato della Resistenza, la scelta di quei ragazzi poco più vecchi degli attuali studenti della III A, B, C, le grandi speranze di sconfiggere una dittatura ventennale e ritornare alla libertà.

Castelli ha spiegato tutto questo senza enfasi, con molta proprietà, senza lasciarsi prendere da vuoti sentimentalismi. Ha raccontato ai giovani di oggi, quali sono stati i sacrifici dei loro coetanei di cinquant'anni fa, la loro gioiosa e molte volte drammatica avventura.

I giovani della Media di Castellazzo hanno capito cosa ha voluto significare il ritorno alla Libertà.

**R.P.**



Pietro Guglielmero non si è più riproposto per la carica di Sindaco

# ALLA NUOVA AMMINISTRAZIONE LASCIO CASTELLAZZO IN CONDIZIONE DI CRESCERE ANCORA

*Sindaco per dieci anni ha ampiamente realizzato il suo programma.*

**R**isultati difficilmente eguagliabili: è quanto lascia al successore, dott. Pietro Guglielmero, l'ex sindaco di Castellazzo, che ha deciso di lasciare dopo vent'anni di impegno costante all'interno dell'amministrazione comunale, prima come semplice consigliere, poi come assessore e negli ultimi dieci anni, come primo cittadino. Non si occuperà più di pubblica amministrazione, neppure come consigliere comunale. *«Ho deciso - dice - di dare uno stacco netto, continuerò a seguire l'attività del Comune soltanto da semplice cittadino. Ho ritenuto opportuno - continua - prendere questa decisione per tutto un complesso di motivi. Stanchezza? Non proprio, più che altro intendo intraprendere altre strade dedicando più tempo a me stesso e alla mia famiglia. È poi anche giusto dopo tanti anni di battaglie politiche, lasciare spazio a forze nuove».* Guglielmero, funzionario dell'Ufficio imposte dirette di Alessandria, vorrebbe ad esempio ottenere maggiori gratificazioni sotto il profilo professionale. Queste sue aspirazioni mal si concilierebbero con l'intensa attività di sindaco rischiando di fargli svolgere in maniera inadeguata entrambi gli incarichi. *«Inoltre - aggiunge - piani e programmi che le "mie" amministrazioni avevano previsto sono stati praticamente condot-*



*ti a termine. La gestione del Comune che io e la squadra di altri amministratori e collaboratori abbiamo realizzato si è caratterizzata per due aspetti: il mantenimento ed il miglioramento dei servizi e delle attività sociali, nell'ambito delle quali si inserisce l'attivazione del distretto sanitario n. 9, una struttura sanitaria e socioassistenziale su un territorio comprendente oltre a Castellazzo anche altri Comuni, rivolto alla cura delle persone più deboli, ed il recupero del patrimonio storico culturale del paese».*

Da quest'ultimo punto di vista, l'intervento più importante che l'amministrazione Guglielmero ha realizza-

to, è il restauro dell'ex Convento dei Cappuccini, sorto nel 1600. Acquistato dal Comune nel 1974, era stato abbandonato e lasciato andare in rovina. È stato l'investimento più massiccio deciso dall'amministrazione dell'ex sindaco che non ha mancato di suscitare polemiche: era ritenuto uno sforzo finanziario eccessivo per un piccolo centro come Castellazzo. *«Invece nonostante lo scetticismo delle opposizioni - dice Guglielmero - l'intervento sull'ex convento dei Cappuccini è stato completato dal punto di vista tecnico e finanziario senza gravare in modo eccessivo sul bilancio del Comune. Durante la nostra amministrazione, dall'87 in poi, il Comune ha sempre chiuso in attivo il proprio bilancio senza rinunciare appunto ad investimenti e al potenziamento dei servizi».* L'ex Convento ha subito una duplice ristrutturazione: la maggior parte dell'area conventuale è stata recuperata a scopi abitativi (saranno disponibili 10 alloggi di edilizia economica ed un altro sarà occupato dal custode del complesso; altro aspetto sarà la realizzazione di un immobile a servizio dell'adiacente centro sportivo, con bar, ristorante e altri spazi per sedi di società sportive. Resta da completare il recupero della chiesa che ha subito un intervento conservativo fatto al tetto e ad alcune capelle e che potrebbe essere destinata

a sala riunioni o a piccolo teatro. *«L'unico rammarico - dice l'ex primo cittadino - è non essere riuscito ad inaugurare prima della fine del mandato il centro sportivo per il funzionamento completo del quale mancavano però soltanto alcuni mesi. Insomma - continua Guglielmero - ai nuovi amministratori lascio un ampio credito di lavori finanziati e già appaltati: tra gli altri, il nuovo magazzino comunale, il parcheggio e la tettoia per il campo di calcio, asfaltature di strade, interventi lungo i rii ed il nuovo pozzo dell'acquedotto che risolverà il problema dei nitrati in quantità eccessiva nella rete idrica, inconveniente che si ripresenta ogni primavera. Resta aperto il problema della scuola materna che grazie ad un lascito potrà però trovare soluzione negli attuali locali opportunamente ristrutturati oppure in un edificio ex novo.* Voglio infine ringraziare - conclude Guglielmero - tutti gli amministratori e i collaboratori che mi hanno aiutato lavorando come una squadra e prendendo insieme ogni decisione. Un ringraziamento anche ai dipendenti del Comune che lavorano in Municipio e all'esterno che si sono sempre resi disponibili. Soffrirò di questa scelta, ma credo di aver preso la decisione giusta».

**Massimo Putzu**

Una vita intera dedicata al "suo" Comune

## ALESSANDRO BONZANO: ININTERROTTAMENTE DAL LONTANO 1956

*Nel suo quarantennale impegno amministrativo sono state realizzate numerose e importanti opere pubbliche che hanno cambiato radicalmente il contesto dell'abitato dotandolo dei servizi più moderni.*

**T**ra i componenti di questo lungo periodo amministrativo, vi è il geom. Alessandro Bonzano, il quale ha partecipato all'Amministrazione comunale ininterrottamente dal lontano 1956 a tutt'oggi. Considerato che non ha partecipato all'ultima competizione elettorale gli chiediamo di esprimere alcune considerazioni generali sulla esperienza acquisita. *«Prima di tutto, desidero ringraziare i miei concittadini, per la continua fiducia tante volte rinnovatami, che mi ha permesso di dedicarmi alla cura dell'Amministrazione, per quanto di competenza, del mio paese. Il periodo della mia partecipazione è abbastanza lungo (quasi quarant'anni) e ho cercato di svolgerla con tanta umiltà e spirito di servizio per il bene della Comunità castellazese, mai cercando di voler primeggiare o di imporre la mia volontà agli altri componenti dell'Amministrazione. Nell'arco di questi quarant'anni, sono state realizzate, numerose ed importanti opere pubbliche, che hanno cambiato quasi radicalmente il contesto dell'abitato e dotandolo di numerosi servizi. Le opere più significative, possono essere ricordate, per esempio: il completamento dell'assetto fognario, l'impianto di depurazione, la costruzione dell'acquedotto comunale, che con la fognatura serve tutte le località del pa-*

*ese, anche quelle più lontane, la pavimentazione e sistemazione delle strade interne ed esterne. Fra gli edifici, la costruzione della nuova scuola elementare con relativa palestra, la ristrutturazione delle scuole medie e del Palazzo comunale, la sede del Distretto socio-sanitario dell'U.S.S.L., il miglioramento e completamento dell'impianto di illuminazione pubblica e non ultima la sistemazione della rete idraulica costituita dai rii Rasio, Orbicella e Trinità, la cui realizzazione ha permesso la regimazione dei rii minori interessanti il territorio comunale e il cui recupero abitativo e residenziale delle zone Fornace, via Liguria, Trinità da Lungi e Campagna.*

A promozione dell'attività giovanile, sono state acquistate le aree del campo sportivo e dei Cappuccini e mediante numerosi interventi, man mano, ne maturavano le condizioni tecnico-economiche, la costruzione del moderno stadio comunale e la ristrutturazione dell'area dell'ex-Convento, da adibirsi a campi gioco e ricreativi, nonché al recupero della struttura del Convento stesso, destinata prevalentemente ad alloggi.

Nel campo urbanistico, il Comune, è stato dotato di un piano regolatore intercomunale, che ha promosso nell'arco di dieci anni, un regolare ed ordinato sviluppo urbanistico dell'abitato e ha posto le basi per l'incremento delle




























attività economiche, artigianali, commerciali e piccola industria. A questo proposito mi permetto di formulare l'augurio e l'incitamento ai nuovi amministratori di persistere in tale indirizzo, anche se la prima esperienza sulla realizzazione dell'area industriale non ha dato esito favorevole. È opinione del sottoscritto che solamente in questa direzione, si possono incentivare nuove attività, a beneficio del paese, p73 atteso che l'economia agricola, non può più dare l'occupazione che aveva negli anni passati. Per tale motivo l'unica soluzione, per garantire nuovi posti di lavoro per i nostri giovani, è favorire ulteriori e nuove

attività produttive, che possono elevare il benessere economico dei cittadini, combattere la disoccupazione ed il depauperamento demografico. È doveroso da parte mia rilevare che nella realizzazione di tutti questi interventi ai quali ho partecipato in prima persona, nelle varie fasi: concettuale, progettuale ed esecutiva, ho sempre avuto l'aiuto e la solidarietà di tutti i colleghi Sindaci ed Assessori, che hanno composto le varie giunte succedutesi nel periodo e sono state il frutto di collaborazioni chiare e costruttive. La loro realizzazione, è stata anche possibile, perchè ha incontrato l'approvazione dei vari Consigli Comunali, che dopo serrati e democratici dibattiti, hanno quasi sempre approvato all'unanimità la totalità delle iniziative, predisposte anche con la collaborazione fattiva di tutti i funzionari e dipendenti comunali. A tutte queste persone rivolgo il mio sincero ringraziamento. Nel chiudere questa mia partecipazione amministrativa, formulo l'auspicio ai nuovi amministratori, che reggeranno le sorti del nostro Comune, di sempre operare con tanto senso di servizio, nell'interesse esclusivo del bene comune e della collettività castellazese, al di sopra di tutto e di ogni particolarismo individuale o di parte».

**F.C.**

COME HANNO VOTATO CASTELLAZZO E CASAL CERMELLI

| REGIONALI   | CASTELLAZZO | CASAL CERMELLI |
|---|-------------|----------------|
|    | 178         | 73             |
|    | 229         | 55             |
|    | 203         | 39             |
|    | 528         | 79             |
|   | 6           | 1              |
|  | 156         | 33             |
|  | 178         | 86             |
|  | 22          | 8              |
|  | 47          | 5              |
|  | 558         | 208            |
|  | 30          | 9              |
|  | 27          | 5              |
|  | 17          | 4              |

| PROVINCIALI   | CASTELLAZZO | CASAL CERMELLI |
|---|-------------|----------------|
|    | 27          | 3              |
|    | 316         | 69             |
|    | 178         | 153            |
|    | 498         | 42             |
|   | 190         | 85             |
|  | 21          | 15             |
|  | 631         | 90             |
|  | 129         | 48             |
|  | 421         | 160            |
|  | 25          | 8              |
|  | 104         | 9              |
|  | 210         | 46             |
| BALLOTTAGGIO 7 MAGGIO<br>PALENZONA<br>BIANCHI   | 1478<br>824 | =<br>=         |

ELEZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

|   |   |
|---|---|
| LISTA N. 1<br>Candidato Sindaco<br><b>Gianfranco NICHISOLO</b><br>voti 815  | Casanova (cifra individuale 2.262), Giuseppe Gianni Casanova (2.234), Domenico Ravelli (2.213); Pier Franco Pampuro (2.192); Giacomo Talpone (2.189); Maria Daville (2.188); Adriano Dolo (2.184); Luca Boidi (2.179); Attilio Messina (2.175); Giuseppe Gerolamo Boidi (2.170); Carmelo Macca (2.169); Gianfranco Nichisolo (815); Roberto Molina (915); Antonio Guerra (886); Carlo Orsi (864); Renato Agostino Bobbio (840). |
| LISTA N. 2<br>Candidato Sindaco<br><b>Gianfranco FERRARIS</b><br>voti 2.114 |   |
| Schede bianche n. 156<br>Schede nulle n. 104                                |   |
| Sindaco eletto:<br>Gianfranco Ferraris                                      |   |
| Consiglieri comunali eletti:<br>Giuseppina Angela Maria                     |   |

Composizione Giunta Comunale Castellazzo

|                     |                                   |
|---------------------|-----------------------------------|
| Gianfranco Ferraris | Sindaco                           |
| Carmelo Macca       | Vice Sindaco, Bilancio, Personale |
| Adriano Dolo        | LLPP e Cimitero                   |
| Giuseppe G. Boidi   | Urbanistica                       |
| G. Gianni Casanova  | Cultura e Politiche Sociali       |

Consiglieri delegati

|                     |                         |
|---------------------|-------------------------|
| Domenico Ravetti    | Sport                   |
| Pier Franco Pampuro | Ecologia e Tempo Libero |
| Giuseppina Casanova | Istruzione              |
| Maria Daville       | Volontariato            |
| Gerolamo Talpone    | Agricoltura             |
| Attilio Messina     | Mostre e Manifestazioni |





## PERSONAGGI DI CASA NOSTRA

Una piccola bottega dove si recupera il passato, è questo il laboratorio di Franco Ardesi. Situato nel centro del paese, è molto noto a tutti gli abitanti, anche perchè esercita da oramai una vita questa sua entusiasmante attività, così strettamente legata alla storia ed alla storia dell'arte. Insieme ai suoi due aiutanti, cura il recupero di armadi, scrittoi, tavoli fin nei minimi particolari, cercando di non lasciare nulla al caso e garantendo, così, ai suoi clienti una perfetta durata del mobile commissionatogli, in modo che un ricordo di famiglia non vada perduto. «Ho appreso quest'arte - afferma - da mio padre e l'ho portata avanti per tutta la vita con grande entusiasmo. Ora saranno i miei due collaboratori che la continueranno. Sono molti anni

ormai che lavorano con me e si sono specializzati e migliorati. Sono anche esperti nell'imbottitura dell'interno di un mobile, elemento determinante per la sua durata nel futuro». La fama dell'abilità di Ardesi, non si è certamente fermata nella nostra provincia, ma ha spopolato nella zona di Milano, Voghera, Pavia fino addirittura a Roma, da dove gli sono stati inviati dei pezzi che necessitavano di un massiccio intervento. Il restauro che viene effettuato a volte su mobili disastriati, richiede molto tempo e precisione; la cura per far ritornare all'origine un pezzo deve essere estrema e la concentrazione al massimo. La bottega di Franco Ardesi ha raggiunto un record lo scorso anno con un mobile molto importante, di alta classe per il quale sono state investite

Nella sua bottega si recupera il passato

## FRANCO ARDESI RESTAURATORE D'ARTE

Una vita dedicata ad una attività entusiasmante  
strettamente legata alla storia ed alla storia dell'arte

668 ore di lavoro, ore durante le quali sono stati curati anche tutti i rifacimenti interni, per farlo ritornare com'era in origine. Per giungere a questi livelli sono stati necessari molti anni di lavoro e di apprendimento, per conoscere anche gli stili ed avere un quadro completo della storia dell'arte nel corso dei secoli. Questo tipo di informazione e di bagaglio culturale dovrebbe venire appreso anche da coloro che vogliono gettarsi nell'acquisto di un mobile antico. La documentazione è l'elemento principale per non spendere male i nostri soldi ed è proprio questo il consiglio migliore che Franco Ardesi può dare ai "profani". «Il mobile del resto è considerato ancora - continua Ardesi - un bene di investimento e tutto dipende dal restauro. Se non è restaurato bene al momento di venderlo si perderà il valore effettivo».

I mobili antichi danno quel senso di calore che nessun mobile moderno potrà mai dare e questo perchè la vernice utilizzata è la gomma lacca, sostanza naturale che dona al legno un particolare colore dorato che lo rende vivo. Verniciare un mobile con la gomma lacca è una procedura molto complicata che richiede anni di esperienza, ma che migliora la qualità del mobile e la qualità del lavoro del restauratore. Franco Ardesi non porta termine semplicemente il lavoro di restauro, ma entra anche nella parte dell'artista, per interpretare al meglio tutto quello che gli viene commissionato. Il suo lavoro risulta sempre in crescita, perchè continua ad imparare aspetti nuovi delle opere, interpretandole ogni volta in modo differente, «perchè ogni mobile è a sè stante, altrimenti non si parlerebbe di antiquariato».

Chiara Vignola

  
**MOLINO ZERBA**  
Produzione semole di grano duro,  
rimacinate per panificazione  
CASTELLAZZO B. - Tel. 0131/278182

**CENTRO EDILE GAMONDIO S.A.S.**  
COMMERCIO AL DETTAGLIO  
E ALL'INGROSSO  
DI MATERIALI  
DA COSTRUZIONE  
BARISON F., ZANCANARO R. & C.  
SPALTO VITTORIO VENETO, 40  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)  
TEL. 0131.275787

ASSOCIATO AL GRUPPO **IDEA**  
INGROSSO &  
DETTAGLIO  
ELETTRODOMESTICI  
ASSOCIATI  
**ROMANO**  
Elettrodomestici - Radio - Televisori  
Mobili componibili e articoli per la casa  
Elettrodomestici da incasso  
CASTELLAZZO BORMIDA (AL) Via E. Boidi n. 19  
Tel. 0131/275342 - 270141

**CASTELLAZZO BORMIDA**  
P.zza degli Abruzzi, 6  
(0131) 275607  
**ALESSANDRIA**  
C.so Cavallotti, 12  
(0131) 263474  
**CONAD**  
Supermercati  
I sapori della tua tavola.

Tendaggi  
Tessuti per arredamento  
Sistemi per tende - Pelletteria  
**RAVERA  
GIUSEPPINA**  
Via E. Boidi, 3  
15073 Castellazzo B.da  
Tel. 0131/27.54.08

**FOTOSTUDIO BULFI**  
Via XX Settembre 8 - Tel. 27.53.68  
Da sempre il vostro fotografo di fiducia.  
**BULFI OTTICA**  
di LUCIA DELFINO BULFI  
OTTICA DIPLOMATA  
occhiali su misura: vista  
sole - moda - sport  
occhiali speciali: alta miopia  
astigmatismo - afachia  
Esame della vista gratuito

**G. Conta**  
cesellatore - sbalzatore  
argenteria - oreficeria  
Liste Nozze  
premiazioni  
sportive  
Laboratorio e negozio:  
Via XXV Aprile, 6 - Tel. 0131/27.54.47  
Castellazzo Bormida (AL)

**Immobiliare  
Gamondio**  
di RUFFA MIRANDA & C. S.A.S.  
Via Roma, 27  
Tel. e Fax 0131/27.08.09  
15073 - Castellazzo B.da (AL)

Entro maggio il versamento, entro giugno la dichiarazione

## È TEMPO DI 740

La dichiarazione dei Redditi del 1994 da dichiarare sul modello 740/95 la cui scadenza per la presentazione è fissata al 30 giugno come per l'anno scorso mentre i pagamenti, per chi deve effettuarli, scadono al 31 maggio. Le procedure, nel complesso, sono assai simili a quelle dell'anno precedente, ma le imposte da pagare sono più elevate specie per chi possiede anche redditi da terreni (dominicali od agrari, ovvero gli uni e gli altri) per effetto degli aumenti stabiliti dalla legge finanziaria e di cui si parla in altra rubrica di questo giornale. Per i fabbricati che erano già censiti in catasto e che non hanno subito variazioni di consistenza, classamento e categoria, le rendite restano immutate, salvi i diversi effetti dovuti per i casi di locazione; parimenti risultano invariate e per gli stessi motivi, le rendite presunte fino a quando l'Ufficio tecnico Erariale non notifica le rendite definitive. Più salato dovrebbe inoltre risultare anche il conto della cosiddetta "tassa sulla salute". Per quanto riguarda l'imposta Comunale sugli immobili - l'I.C.I. - non è ancora detta l'ultima definitiva parola, perchè l'attuale più recente normativa statale, consente ancora oggi a quei comuni che per ragioni di bilancio lo volessero fare, di deliberare eventuali

ritocchi in aumento delle aliquote attualmente in vigore; come noto, l'aliquota massima è stabilita dalla legge nel sei per mille, e siccome i nostri due comuni di Casal Cermelli e Castellazzo Bormida hanno sinora deliberato aliquote inferiori a tali limiti, potrebbe verificarsi il caso di un incremento delle medesime. Le basi imponibili restano sempre le stesse dell'anno scorso, salvo le variazioni che si fossero verificate per i motivi sopradetti, per i fabbricati, e, per i terreni, per effetto dell'avvenuta denuncia di variazione della qualità di coltura, nel qual caso si ricorre all'autodeterminazione del nuovo reddito dominicale e, di conseguenza, del valore catastale imponibile, nei modi in altre occasioni già illustrati. In tutti gli stessi casi già illustrati per l'anno precedente che comportano variazioni nell'ammontare dei valori imponibili ai fini I.C.I., occorre presentare, ma limitatamente alle variazioni verificatesi nell'anno 1994, la solita denuncia di variazione che, nell'impostazione, è praticamente simile a quella dell'anno scorso. L'I.C.I., sempre come previsto per l'anno scorso, potrà essere versata in unica soluzione, ovvero in due rate, alle scadenze che, salvo variazioni, sono le medesime già note.

Prati Giovanni Pietro





Mario Zanin



Selvino Fusetto



Luigi Soffiati



Salvatore Catalfo



Giovanni Boidi



Giacomo Lamborizio



Luciano Trombini



Piero Campana



Giovanni Amelotti



Giacomo Chiappello

# OPINIONI IN PAESE TRA LE BANCARELLE DEL MERCATO DEL SABATO

Anche un momento di incontro oltre che occasione di acquisto. Promosso il sabato come il giorno ideale. Il mercato settimanale è una tradizione che deve essere sempre più valorizzata.

«Oggi, finalmente, è giorno di mercato». In ogni città, grande o piccola, l'arrivo delle bancarelle è un momento importante, ed è atteso con trepidazione dagli abitanti, che possono fare acquisti a prezzi convenienti, ma anche curiosare e, perchè no, fare conversazione con altre persone. Castellazzo non si sottrae a questa regola. Anzi, la scelta del sabato mattina quale giorno riservato agli ambulanti determina un'ottima affluenza di visitatori. «È vero è una collocazione ideale - dice **Mario Zanin** -. C'è sempre molta gente, che compera sia i generi alimentari che le altre mercologie. E molti uomini hanno la possibilità di sostare tra le bancarelle proprio perchè il mercato si svolge di sabato. Lungo la settimana, ciò non avverrebbe per evidenti problemi di lavoro». Qualcuno ipotizza addirittura l'allestimento della fiera due volte alla settimana. Ma Zanin è scettico: «In una piccola realtà come la nostra, non è davvero il caso». È sulla stessa lunghezza d'onda **Selvino Fusetto**, che apprezza i prodotti offerti dagli operatori sui banchi. «Se manca una cosa, basta richiederla, e il sabato successivo la si trova in bella mostra - sostiene -. Ritengo perciò che anche il numero delle bancarelle non debba essere aumentato. Fra l'altro, con la crisi che non risparmia neppure il piccolo commercio, si rischierebbe una sciocca e inutile concorrenza tra gli ambulanti». «Siamo già in troppi - sottolinea **Luigi Soffiati**, venditore di tende, tappeti e tessuti -. E, purtroppo, la gente non ha soldi e non può permettersi spese eccessive. C'è tanto movimento a Castellazzo, e le persone arrivano anche dai paesi limitrofi, nonostante al sabato ci sia il mercato ad Alessandria. Ma attenzione, non bisogna farsi trarre in inganno: i visitatori guardano, chiedono i prezzi ma se ne vanno spesso a mani vuote. Per noi è un momentaccio, e le tasse aumentano. Per fortuna, il Comune non ha aumentato il plateatico: è l'unico paese in provincia ad aver mantenuto inalterate le

tariffe in vigore lo scorso anno». Anche per **Salvatore Catalfo**, che commercia in calzature, «il futuro per gli ambulanti è nero. Forse, nei piccoli paesi, come Castellazzo, la tradizione del mercato è ancora radicata tra la popolazione, e si riescono a fare affari decorosi. Ma il rischio di un naufragio del nostro settore è notevole. D'altra parte, cosa potremmo fare? Non circola denaro, e non si può pretendere che la gente acquisti da noi, anche se i prezzi sono più convenienti rispetto a quelli praticati nei negozi». «Ma chi l'ha detto che la merce di paga meno? - replica **Giovanni Boidi** -. Io ho riscontrato che quasi tutti i prodotti, in particolare frutta e verdura, costano più che nelle botteghe. Eppure, il mercato è una tradizione, e la piazza è sempre affollata». A proposito di piazza, Boidi sostiene che l'ideale ubicazione

delle bancarelle sarebbe «piazza San Carlo, dove il mercato si teneva fino ad alcuni anni fa. Piazza Vittorio Emanuele è in posizione centrale, ma mancano i parcheggi nelle vicinanze. E, poichè Castellazzo si estende su un'area piuttosto vasta, non tutti possono raggiungere a piedi la zona del mercato. Chi deve venire in auto, avrebbe piacere di lasciarla in sosta a pochi metri dai banchetti». Decisamente contrario a questa proposta **Giacomo Lamborizio**. «Da sempre, la fiera settimanale viene allestita nel "cuore" di un paese o una città, e piazza Vittorio Emanuele è il luogo più indicato - afferma -. A chi si lamenta perchè deve lasciare l'auto distante, ribatto che è giusto così. Nelle ore di mercato, il centro di Castellazzo diventa ancor più bello e suggestivo, e la gente ha libertà di camminare serenamente, senza respirare il

gas di scarico dei veicoli, che ci sta uccidendo». «Tutto questo può essere perfettibile - aggiunge **Luciano Trombini** -. Le bancarelle andrebbero sistemate meglio lungo la superficie della piazza, e il fondo stradale avrebbe bisogno di qualche lavoretto, per i chiudere i vari buchi che rischiano di far cadere le persone che affluiscono alla fiera. E anche i prezzi sono discutibili: ma a noi va bene così: il sabato di mercato è un giorno di festa, e veniamo volentieri a fare acquisti, indipendentemente dai costi. No, non cambierei proprio nulla». E il commercio in genere risente della crisi nazionale? «Beh, è un dato di fatto indiscutibile - commenta **Piero Campana** -. Ma Castellazzo è un paese vivo, e le attività fioriscono e si sviluppano. Siamo un'isola felice in provincia, e non dobbiamo davvero lamentarci. Quanto al mercato, ritengo che nulla vada modificato. Non ho mai sentito proteste da parte della popolazione, che anzi si riversa in massa sui banchetti». È dello stesso avviso **Giovanni Amelotti**, che ritiene piazza Vittorio Emanuele «la sede più giusta per la fiera. Pensi che già 70-80 anni fa in questa zona del paese si svolgeva il mercato della foglia del gelso, che era tra le attività più fiorenti. Nel bar adiacente la piazza, c'è proprio una splendida foto d'epoca, che illustra la vendita delle foglie ai proprietari dei bachi per la produzione della seta». Tornando all'attualità, Amelotti puntualizza che «il mercato è "ok", ma segnala che «forse, non tutti gli ambulanti sono dotati di strutture conformi alle norme igieniche. Finora, non ci sono state lamenti o controlli da parte dell'Usl, ma sotto questo profilo credo che vi siano notevoli carenze». La richiesta di servizi igienici per evitare guai arriva anche dal nostro ultimo interlocutore, **Giacomo Chiappello**, che al mercato di Castellazzo vende stoccafisso, acciughe e altri prodotti ittici. «È questa l'unica segnalazione che intendiamo fare all'Amministrazione Comunale - dice -. Per il resto, credo che il mercato vada piuttosto bene, e sia ben fornito. Certo, non spetta a noi operatori dare un giudizio, ma constatiamo ogni settimana che la gente è soddisfatta». Chiappello conclude evidenziando che «la scelta del sabato è ideale. Anticamente, la fiera veniva allestita la domenica, ma ritengo che il primo giorno del week-end coinvolga in misura maggiore la popolazione. Al sabato mattina, si esce più volentieri, e un salto sulle bancarelle è ormai tradizione: in un paese piccolo come Castellazzo, conosciamo tutti i nostri clienti e li vediamo puntuali in piazza ogni settimana».

Massimo Delfino

**QUALITÀ E BONTÀ  
PAGALE MENO!**

**Laguzzi  
Paolo Mario**

*Elettrodomestici  
Macchine Singer  
e riparazioni*

Via Umberto I n. 25  
Castellazzo Bormida (AL)  
tel. 0131/27.05.88

**PESCE CARLA**

Drogheria - Liquori  
Articoli coloniali

**Concessionaria  
prodotti Paramatti  
con grandi offerte**

Via E. Boidi, 10 - Tel. 275434  
Castellazzo B.da (AL)

*Più belle da  
Pettinatrice*

**'Mariuccia'**

Via G. Verdi, 7  
Castellazzo B.da  
Tel. (0131) 27.05.72

**Elettrauto '84**

di Zancanaro s.d.f.

**Officina specializzata**

**Servizio**

Spalto Montebello, 54  
Castellazzo B. - Tel. 0131/270525





La zona è soggetta ad esondazione

## LA BARACCA DAL CIMITERO

Si intravede tra le foglie di acacia e i tronchi dei pioppi, nelle giornate autunnali si confonde con la nebbia della Bormida: è la nostra “baracca”. È nata dal desiderio di un gruppo d’amici di trascorrere insieme i momenti liberi dal lavoro. La necessità di stare insieme, di lavorare per un progetto comune, di unire le proprie capacità, di trascorrere momenti sereni senza le preoccupazioni e i problemi della vita di tutti i giorni: tutto questo ci ha portato a realizzare il nostro sogno nel cassetto: la baracca in riva al fiume.

Credo che sia nella mente di ogni ragazzo il desiderio di avere quattro mura e un tetto sotto il quale riunire la propria banda per decidere le strategie sulle battaglie da combattere contro gli odiati nemici dell’altro rione, per sognare Marylin e fumare di nascosto e tossire come dei dannati. Purtroppo a quell’età mancano i soldi, le capacità e il tempo, così il sogno rimane dentro, soffocato, nascosto, ma non dimenticato. Noi l’abbiamo realizzato.

La soddisfazione incredibile dell’istante in cui abbiamo terminato il tetto: la fatica non viene considerata un ostacolo, qualcosa da evitare, ma un mezzo, un’occasione per stare insieme per creare qualcosa dal nulla e alla fine poter dire con soddisfazione: - L’abbiamo costruita noi!

La stanchezza, i problemi che si presentano, le noie burocratiche per le concessioni, i ritardi, tutto dimenticato, davanti ai nostri occhi si ergeva quello che per tanto tempo aveva occupato i pensieri e ogni attimo del tempo libero.

Poi è iniziata la vita al suo interno, i pomeriggi trascorsi a godere del sole come le lucertole, le sere a ricordare le avventure della gioventù. L’occasione è data dalle cose più strane, basta una parola, una sensazione. Si

parla della guerra e delle storie di ordinaria miseria e straordinaria umanità della vita di tutti i giorni che nel ricordo assumono aspetti eroici. Le parole, nella lenta cadenza del nostro dialetto, ti circondano e cullano come tenere madri. Credo che la vita sia costellata di istanti, di sensazioni che si caricano di sentimenti: il canto dolce ed ossessivo di un usignolo, il gracidiare assordante delle rane e l’improvviso silenzio, l’odore dell’erba dopo il temporale; e per riviverli basta poco: due passi lungo le rive del fiume e un caminetto che ti scalda il viso.

Gli amici, amici veri, Carlo Stefanino Ciano, sono persone dentro a cui sembra scorrere il fiume, ne conoscono ogni ansa, ogni movimento, i posti dove si rifugiano i pesci e le correnti che li attirano; gli alberi che stanno seccando, le pasture degli animali, le notti in cui vanno “in amore”. Loro non sfruttano il fiume, non lo maltrattano, ne hanno rispetto e timore come di un vecchio, saggio e caro amico. Gli altri, Cirillo Piero Carlo Francesco, Pino hanno la terra dentro, l’hanno imparato dai genitori e dai giorni trascorsi dal mattino alla sera a coltivarla, respirarla, amarla. Hanno radici così profonde che vivono la loro vita al ritmo della natura.

Come vorrei che i miei alunni andassero a scuola da loro. Pallidi figli della televisione, non sapranno mai lo stordimento dell’usignolo, il tuffo del Martin pescatore.

In autunno alcune volte ci scopriamo ad osservare, tra la bruma dei campi, i campanili e le torri di Castellazzo che si ergono orgogliosi; mentre nei tramonti d’estate gli alberi diventano figure nere, un rosso immenso invade il cielo e lentamente trascolora nel buio, intanto le stelle d’agosto brillano eterne.

Casanova Gianni

**Bottini  
Marilena**  
  
Merceria, Chincaglieria  
  
Via Roma, 28  
Castellazzo B.da

**CANEL GAS srl**  
Ufficio: Via Oviglio, 8  
Tel. 0131/278538  
Castellazzo B. (AL)  
  
Deposito: Località  
Pianezzo, 20  
Tel. 0141/834735 Canelli (AT)  
Impianti centralizzati di G.P.L. con serbatoi  
fissi da l. 1000 - 1750 - 3000 - 5000  
in uso gratuito

**BAR - ALLOGGIO  
AUTONOLEGGIO  
ristorante  
Giuliano**  
di FRANCESCO CAPRIATA  
Castellazzo Bormida  
Piazza Madonnina  
Tel. (0131) 27.51.32/27.08.88

**GAFFEO MAURIZIO**  
Strada Bruera, 56  
15073 Castellazzo Bormida (AL)  
Tel. 0131-27.53.70  
  
**LAVORAZIONE  
PRODOTTI  
ORTOFRUTTICOLI**

**Tabaccheria Laguzzi**  
di Laguzzi Giuseppina  
  
**Profumeria - Bigiotteria  
Articoli prima infanzia**  
  
Piazza V. Emanuele, 7  
15073 Castellazzo Bormida  
Tel. (0131) 270126

**Cresta Luigi**  
Marmi - Caminetti  
Graniti - Pietre - Onice  
Bottega d’arte  
  
Via G. Garibaldi, 6  
Tel. 0131/27.54.83  
Castellazzo Bormida

**CO.GE.FRA. s.p.a.**  
  
• **Lavori edili** •  
  
S.S. per Voghera, 9 - TORTONA  
Tel. (0131) 861027/868547

Con una spesa di 750 milioni

## AVVIATA LA REALIZZAZIONE DI IMPORTANTI OPERE PUBBLICHE

Si tratta del magazzino comunale, di un parcheggio e di nuove opere al Campo Sportivo

Nuove realizzazioni si delineano tra le opere pubbliche di Castellazzo.

Si tratta della prossima costruzione del magazzino comunale, che unitamente al parcheggio, verrà effettuato in via Milite Ignoto, in adiacenza al Parco della Rimembranza e la Chiesa di S. Stefano.

La prima opera, su progetto dell’Arch. Antonio Pistarino di Castellazzo B.da, sopperirà all’esigenza del Comune di dotarsi di una struttura, atta al ricovero dei macchinari, dei materiali e garantire un ambiente idoneo di lavoro al personale operaio comunale, attualmente collocato, presso i locali del magazzino ex-ortofrutticolo, di sp. Castelfidardo, in proprietà agli Eredi Negri Domenico.

Il costo della costruzione, per la quale sono in corso le procedure d’appalto, ammonta a complessive lire 570.000.000 e sarà eseguita su due appezzamenti di terreno, di mq. 1.600 circa, previsti dal P.R.G.I., come aree a “pubblici servizi”, rispettivamente in possesso agli Eredi Grassi Carlo e agli Eredi Grassi Maddalena, che hanno già aderito al bonario accordo, per la cessione volontaria.

A tale iniziativa, si aggiunge l’ampio parcheggio che congiunge l’area del magazzino con la via Milite

Ignoto, su terreni già acquisiti ed in parte in fase di acquisizione dagli Eredi Muda, corrispondenti con l’ex-fossa, per l’appunto denominata “di Muda”, il cui terreno prelevato in passato, pare, sia stato utilizzato per riempire il terrapieno del giardino pensile del castello.

Il parcheggio, il cui progetto è redatto dall’Arch. Dario Milanese di Alessandria, rientra invece, in un altro finanziamento e ammontante a L. 255.000.000 (100.000.000 + 155.000.000), legato al Campo sportivo, dove tra l’altro comprende la copertura della tribuna.

L’area del parcheggio, specificatamente, prevede il riempimento della buca, ora rappresentata da un sedime abbandonato, degradato e ricettacolo di rifiuti, con relativa asfaltatura e alberatura, al fine di non contrastare con il Parco di S. Stefano.

Verrà chiuso anche un tratto dell’adiacente rio Betale, come già descritto in un precedente numero di Castellazzo Notizie.

Si tratta in definitiva, di opere volte a migliorare e rendere più gradevole e funzionale una parte del nostro abitato, in sintonia con il criterio informatore e di programmazione del vigente strumento urbanistico.

Giancarlo Cervetti



Il Sig. Pierino Scaramuzza, residente da molti anni in Nuova Zelanda ed assiduo lettore del nostro periodico, ci manda i suoi saluti e dei familiari (foto data gentilmente dalla Sig.ra Pinuccia Poggio Scapparone).

**BAR - ALLOGGIO  
AUTONOLEGGIO  
ristorante  
Giuliano**  
di FRANCESCO CAPRIATA  
Castellazzo Bormida  
Piazza Madonnina  
Tel. (0131) 27.51.32/27.08.88

**GAFFEO MAURIZIO**  
Strada Bruera, 56  
15073 Castellazzo Bormida (AL)  
Tel. 0131-27.53.70  
  
**LAVORAZIONE  
PRODOTTI  
ORTOFRUTTICOLI**



La zona è soggetta ad esondazione

## IL PARCO ALL'ALTAFIORE NON S'HA DA FARE!

Per chi l'avesse dimenticato, le recenti alluvioni con conseguente esondazione del fiume Bormida, hanno portato alla memoria che i terreni circostanti la cascina Altafiore (volgarmente "Cascina dell'Ebreo") sono soggetti ad allagamento. Non si tratta di un fenomeno od evento eccezionale od occasionale come quello verificatosi ad Alessandria, bensì di una ricorrenza periodica di cui i nostri contadini sono i migliori testimoni. Pure per altri che l'avessero dimenticato, ma si tratta di notizie relativamente recenti, nella stessa zona soggetta ad allagamento sono state rilasciate autorizzazioni per l'estrazione di inerte dal sottosuolo, con possibilità di raggiungere profondità di scavo superiori a quella in cui incomincia ad affiorare l'acqua delle falde freatiche più superficiali: nella località esiste tuttora un laghetto (o stagno?) ricavato artificialmente con la precedente escavazione eseguita in occasione dell'estrazione dell'inerte occorso per la realizzazione dei rilevati autostradali. A lavori di escavazione ultimati, è fatto obbligo (oppure sarà stato preso l'impegno) di risistemare la località in modo da crearvi una specie di parco per lo svago e per il "tempo libero", e tale, fra l'altro, che i "laghetti" che ne risulteranno derivati, possano essere adattati per praticarvi lo sport (?) della pesca. Ora ci chiediamo se, dopo quanto è recentemente successo e pensando a quanto potrebbe verificarsi periodicamente nel prossimo futuro, e tenendo presente che nella zona interessata dall'espansione delle acque di esondazione non è possibile eseguire opere che impediscano od ostacolino il libero espandersi di esse, permane la prospettiva, in concreto, di investire non pochi milioni per eseguire opere dal futuro ed esito incerto: potrebbe quindi venire a mancare una delle condizioni a cui sembra sottoposta la possibilità di effettuare gli scavi per l'estrazione dei suddetti inerti. Resta quindi il rischio che lo sfruttamento del terreno a cava possa rego-

larmente verificarsi, ma che poi, a lavori ultimati, venga abbandonato il progetto della sistemazione come previsto. Però, al di là delle considerazioni di cui sopra, ci si chiede come sia possibile eseguire scavi per estrazioni di materiale con le suddette modalità in una zona soggetta ad esondazione, ancorchè periodica (la zona non rientra fra quelle classificabili golenali, anche se una parte di esse comprende l'antico alveo del fiume Bormida) fino a raggiungere ed oltrepassare la profondità cui affiora la falda freatica, se succederà, come si nota per la situazione esistente, che le "buche", ovvero i laghetti saranno invasi dall'acqua limacciosa, con tutto ciò che con essa viene trasportato (con gli immancabili "veleni") che andrà, con tutta evidenza, a inquinare la falda stessa nella cui acqua andranno a sciogliersi le sostanze trasportate dal fiume! Di questi tempi, quando con leggi severe e che impongono costosi adempimenti a carico degli interessati, ci si sta preoccupando degli inquinamenti alle falde freatiche che possono derivare dall'esistenza di pozzi in genere terebrati con diametri esigui, l'uomo semplice della strada si chiede come mai, di contro, è consentita l'apertura di cave che al confronto sono immense, così come immenso, è evidente, il pericolo, anzi la certezza, di un corrispondente immenso ed inevitabile avvelenamento delle acque sotterranee. A risentire le conseguenze di tale inquinamento probabilmente non sarà Castellazzo Bormida, poichè lo scorrimento delle acque sotterranee avviene verso Alessandria, ma sarà certamente questa città, ormai già per altri versi disastrosa, a "goderne" gli effetti, oppure qualche altra località a valle. A questo punto, non resta che sperare in un riesame della situazione nel suo complesso da parte delle competenti Autorità (il cosiddetto "chi di dovere"), in modo che possa essere impedito un altro disastro ecologico potenziale, ma di tutta evidenza.

Prati Giovanni Pietro

Panetteria  
Pasticceria  
**Negri Roba  
Ivana**

Via Roma, 16 - Tel. 27.53.34  
Castellazzo B.da

**Da Rita  
Market**  
Dove la spesa  
ti conviene

Castellazzo B.da Via Roma, 44  
Tel. 27.53.54

**La Cavagnera**

di Boidi M. Carla  
- calzature -

Via Verdi n. 1  
Castellazzo B.da

**Candiotto  
Angelo**

Impresa edile

V.le Giovanni XXIII, 52  
Tel. 27.05.76 - Castellazzo B.

## SOLIDARIETÀ CONCRETA



Il Rione Gattara-Torrione il 5/1/1995, ha raccolto la somma di L. 2.200.000, devolvendola, tramite "Specchio dei Tempi", della Fondazione "La Stampa" agli alluvionati dei recenti eventi di novembre.

Un solido punto di incontro

## UN'IMMAGINE, UNA STORIA, UN PROGRAMMA

In Italia, la festa patronale costituisce di solito un punto d'incontro di tutte le componenti del paese, coinvolgendo tutta la popolazione sulle celebrazioni religiose, folcloristiche e storiche. Per Castellazzo quest'incontro è stato reso pittorico in una immagine che viene diffusa nelle famiglie e sarà posta in evidenza nella cappella restaurata dalla Amministrazione provinciale sulla strada per Alessandria-Casalcermeli. Vi è raffigurata la Madonna Addolorata con a fianco S. Stefano e S. Paolo della Croce. Sul retro sono stampati gli stemmi della Pro Loco, del Comune e dei Passionisti. Perché? 1. Perché il più remoto Protettore di Castellazzo è S. Stefano venerato in paese almeno dal XII sec. Di questa tradizione è custode la Pro Loco, che per sua natura valorizza le memorie del posto. 2. Perché nel 1734 fu proprio l'Autorità Comunale di Castellazzo a richiedere all'unanimità che la Madonna Addolorata venisse proclamata Patrona di Castellazzo. 3. Infine perchè, nel 1975 - ricorrendo

il secondo centenario della morte di S. Paolo della Croce, la Diocesi di Alessandria lo aggiunse come terzo Protettore del suo paese in cui aveva fondato la Congregazione dei Passionisti. Ormai la popolazione di Castellazzo è composta da Castellazzesi originari, da immigrati veneti e immigrati dal meridione. Il paese deve guardare verso il suo nuovo futuro e perciò la composizione delle forze è indispensabile. La Pro Loco contribuisce a vitalizzare le sane risorse culturali. L'Amministrazione contribuisce a investire proficuamente le risorse economiche. La Parrocchia contribuisce a unire i cittadini proprio in forza del messaggio fondamentale: "Amatevi gli uni gli altri, come io ho amato voi", superando così le fratture e promuovendo il bene di tutti.

P. Diego Menoncin

## CASTELLAZZONOTIZIE

**Direzione e Amministrazione:**  
Palazzo Comunale - 15073 Castellazzo B.  
Telefono 0131/27.07.72

**Direttore responsabile:**  
Nicola Ricagni

**Segretario di Redazione:**  
Giancarlo Cervetti

**Fotografie:**  
Cinefotoclub Gamondio

**Progettazione grafica:**  
Lo Studio - Alessandria

**Fotocomposizione:**  
Fotolito Marione - Novi Ligure

**Stampa:**  
Litoservice - Novi Ligure

**Gestione editoriale:**  
Danibel - Novi Ligure

**Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:**  
Giovanni Bellasera, Gianni Casanova, Gian Nicola Casanova, Franco Ciliberto, Antonietta Cresta, Massimo Delfino, Giuseppe Latino, P.Diego Menoncin, Romano Pasquale, Massimo Putzu, Giovanni Pietro Prati, Chiara Vignola.

PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI, 1  
TEL. 27.05.90  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA

SEMENTI  
PRODOTTI  
ZOOTECNICI  
AGRICOLI

AGRICOLA  
CASTELLAZZESE

DI ANGELERI STEFANIA

CERAMICHE  
SONAGLIO

VIA MACALLE' 2  
CASTELLAZZO B.  
Tel. 0131/27.06.38

SPALTO  
VITTORIO VENETO, 1  
CASTELLAZZO  
BORMIDA (AL)  
TEL. ABIT.  
(0131) 27.56.76

SEMENTI  
MANGIMI  
PRODOTTI PER  
L'AGRICOLTURA

DOLO  
GABRIELLA

L'abitato di Castellazzo Bormida è storicamente sorto in zona alluvionale, su un suolo geologicamente un tempo conteso fra l'impetuoso fiume Bormida e l'irruente torrente Orba. Quest'ultimo si è ormai allontanato per andare però a minacciare Casal Cermelli, mentre l'altro è rimasto a tenerci compagnia, anche se non scorre più in vicinanza dei luoghi ove sorgevano le fortificazioni, ed a provocare di tanto in tanto qualche guaio alle campagne ed a minacciare il paese come è avvenuto nel non lontano 1977.

Memore di quella minaccia, quattro anni dopo e precisamente il 28 agosto 1981, in occasione della pubblicazione del progetto dell'allora Piano Regolatore Generale Intercomunale, facevo pervenire, unitamente ad altri castellazzesi, al competente comune di Castellazzo Bormida, un complesso di circostanziate osservazioni a tale progetto, fra le quali spiccava quella sulla necessità, innanzitutto, di prevedere la difesa dell'abitato dai possibili pericoli di inondazione da parte del fiume Bormida, pericoli accresciuti, come facevo notare, dopo la costruzione della "Tangenziale Est" di Alessandria che su vasto terrapieno, pur dotato di numerosi "fornici" è andata ad invadere la zona golenale del fiume Bormida compresa fra il fiume stesso e la zona "Micarella" riducendo il volume di espansione delle acque di esondazione che vengono pertanto a riversarsi sul lato opposto e perciò verso il nostro paese.

A tale osservazione il Comune di Castellazzo Bormida mi fece rispondere dal geologo che era stato interpellato dal Consorzio fra i comuni interessati da tale Piano Regolatore in occasione dello studio del Piano Stesso, per dirmi che «l'osservazione è parzialmente appropriata.....Occorre però far osservare che, rispetto al 1977 si è aggiunto un altro fattore, l'abbassamento dell'alveo del fiume, da collegarsi ad

La geologia alla scoperta dell'«acqua calda»

## ALLARME ALLUVIONI A CASTELLAZZO BORMIDA

*un generale abbassamento dei fiumi di ordine superiore della zona (Tanaro e Po). Questo fattore può essere considerato positivo per quanto riguarda il pericolo di esondazioni e viene a contrastare parzialmente il rischio causato dal fattore precedente».*

Nei giorni immediatamente successivi all'evento alluvione che ha portato le distruzioni ben note in gran parte del Piemonte, ho assistito alla trasmissione di alcune "interviste" fatte dalla Televisione Pubblica e Privata a diversi geologi, che il comune telespettatore, in quanto interpellato dai "mass media" ha buone ragioni per ritenere essere queste persone dei cosiddetti "cervelloni" nel loro campo di competenza. Ebbene, che cosa hanno detto costoro? - che buona parte di quello che è successo deve essere attribuito anche alle costruzioni che in questi ultimi tempi sono state eseguite nelle zone golenali, mentre non mi sembra aver percepito nessuna menzione all'altra circostanza, pur concorrente, dell'innalzamento del livello dell'alveo dei corsi d'acqua causati da alcuni divieti al dragaggio dei fiumi e torrenti ed all'asportazione di materiale d'alveo, divieti intervenuti magari per il semplice scopo di accondiscendere alle richieste di chi, indipendentemente dalle effettive competenze in materia, riesce a gridare più ad alta voce di ogni altro in nome della "difesa del suolo".

Ora, a distanza di ben tredici anni, in occasione della revisione, già in atto, del Piano Regolatore generale il quale, per l'avvenuto scioglimento del Con-

sorzio fra i comuni precedentemente cointeressati, verrà denominato semplicemente "Piano Regolatore Generale Comunale", mi preme ritornare ad insistere sull'argomento, anche alla luce di quanto è successo recentemente ad Alessandria ove l'acqua ha raggiunto l'abitato, intasato col limo le fognature, allagato strada e cortili, esattamente, il tutto, come io, Cassandra da strapazzo, avevo previsto potesse succedere per il paese di Castellazzo secondo quanto risulta dalle precitate osservazioni.

Infatti i pericoli di allagamento all'abitato da parte del fiume Bormida derivano:

- dall'esistenza del terrapieno in zona golenale già menzionata;
- dall'innalzamento del livello del letto del fiume Bormida;
- dall'inconveniente indicato fin dal 1981 nella stessa risposta datami dal Comune di Castellazzo Bormida attraverso il geologo incaricato, inconveniente mai eliminato, derivante dalla "presenza di un terrapieno a ridosso del fiume, specialmente per la zona a monte del ponte stradale di accesso a Castellazzo B. da Cantalupo";
- dalla mancata realizzazione, prevista in sede di formazione del Piano Regolatore Generale, sempre come risulta dalla stessa risposta, di un nuovo manufatto d'attraversamento (cioè di un nuovo ponte sul fiume Bormida per Cantalupo) che avrebbe dovuto avere una luce maggiore (dell'attuale) in modo da consentire il libero deflusso delle acque, anche in caso di eventi eccezionali, purtroppo ricorrenti con frequenza

nella zona (sic!) - «il rifacimento si impone (prosegue la risposta) anche per altri motivi, quali le precarie condizioni delle strutture di fondazione dell'attuale ponte, causate dall'abbassamento molto accentuato del letto del fiume Bormida».

Come ognuno può ben notare, le cause dei pericoli annunciati non sono poche e, a quanto è dato capire, gli interventi necessari per eliminarli non dovrebbero più essere differiti.

Qualche ottimista, forse potrà obiettare che le mie previsioni sono troppo catastrofiche e che se a distanza di circa tredici anni dalla loro formulazione nulla nel frattempo è accaduto, cosa potrà mai verificarsi a breve scadenza? Mi auguro e spero che l'ottimista continui ad aver ragione, ma quanto è accaduto recentemente ad Alessandria, non era mai avvenuto, a memoria d'uomo. Mi auguro e spero comunque che chi di dovere non stia solo ad aspettare troppo a lungo, per intervenire.

L'alluvione recente si è limitata questa volta, per fortuna, ad allagare molti campi ubicati in zone golenali depositando quello che una volta era considerato il provvidenziale limo fertilizzante. Ora quel limo potrebbe essere invece un veleno ovvero un miscuglio di sostanze che potrebbero addirittura mutare, seppure parzialmente, la natura, ovvero la composizione chimica dello strato più superficiale del terreno coltivabile con ripercussioni negative sulla produttività dello stesso con riferimento in particolare alle specie tradizionalmente coltivate. Sarebbe quindi consigliabile sottoporre le sostanze depositate ad una accurata analisi chimico-fisica per evitare cattive sorprese; tali analisi potrebbero consentire di identificare l'eventuale esistenza di sconosciute fonti inquinanti che entrerebbero in ballo in occasione delle piene del fiume.

Prati Giovanni Pietro

### Un rendimento davvero straordinario?

### Un risparmio fiscale assicurato?

### Una flessibilità mai vista?

**VALORA**  
MINIMO INVESTIMENTO,  
MASSIMO RENDIMENTO.

Le garanzie assicurative di Valora sono fornite  
dalla Compagnia Sanpaolo Vita SpA  
Per saperne di più su Valora, richiedete l'apposita Nota Informativa.

**SANPAOLO**  
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Valora lo trovate presso la Filiale Sanpaolo di Castellazzo Bormida (AL)  
Piazza Vittorio Emanuele, 5 - Tel. 0131/275733



A giugno

## ALLA S.O.M.S. SI INAUGURA IL "CENTRO STUDI"

Nel numero di Dicembre del nostro periodico, si era trattato dell'archivio storico delle S.O.M.S. delle provincie di Alessandria-Asti, che avrà sede presso la Società Operaia di Castellazzo B.da. Tale avvenimento è ormai imminente ed il prossimo giugno, avverrà l'inaugurazione ufficiale, alla presenza dell'Assessore regionale e delle Autorità invitate. Il Presidente, Adriano Dolo, interpellato così si esprime:

«Il termine archivio storico, è improprio, anche se da l'immediata idea dell'iniziativa.

Infatti si chiamerà "Centro Studi e documentazione delle S.O.M.S. delle Provincie di AL-AT e Piemonte Orientale".

In concomitanza di tale manifestazione, si celebrerà anche il 140° anniversario del sodalizio e questo momento storico, non potrebbe essere meglio coronato da tale avvenimento qualificante per la S.O.M.S., che finalmente, dopo anni di grigiore culturale, si è vista, unitamente ad altre, giustamente valorizzata, per il suo considerevole materiale documentario, ricco di vicende umane e sociali. Stanno ora fervendo e volgono al termine i lavori edili, condotti dall'Impresa Domenico Ricagni, per la sistemazione dei locali da adibirsi a Centro Studi, ovvero l'immobile dell'ex-scuola serale di disegno, che ben si presta per l'utilizzo. È stato infatti realizzato un bagno, un ufficio ed un piccolo locale per ristoro, con relativo disimpegno, oltre alla grande camera preesistente, ex-sede della Pro-Loco, da adibirsi propriamente all'attività, per un totale di circa mq. 70.

Verrà anche restaurata la facciata, senza ovviamente, alterare in alcun modo l'assetto originario.

Di riscontro è già stato stanziato da parte della Regione Piemonte, l'80% del contributo, pari a L. 40.000.000, nonché è stata stipulata la convenzione quinquennale, rinnovabile, che eroga annualmente per il funzionamento del Centro, la somma forfettaria di L. 32.000.000, dover per quest'anno, sarà della metà, avvenendo l'attivazione dell'archivio solo nella seconda parte dell'annata. L'apertura al pubblico, sarà bisettimanale e sarà diretta da un addetto preposto dalla Regione.

Indubbiamente con tale iniziativa, la nostra Associazione è beneficiaria e non soltanto dal lato economico. Infatti permetterà, di far conoscere la S.O.M.S. di Castellazzo a livello regionale ed anche nazionale».

Speriamo che questa bella iniziativa della Regione abbia i suoi buoni frutti al più presto, con l'augurio che il Centro apporti anche qualche effetto positivo, sotto il profilo culturale, al nostro paese.

Giancarlo Cervetti

... il primo passo della giornata ...  
**l'edicola**  
VIA E. BOIDI, 23 TEL. 0131/270860  
CASTELLAZZO BORMIDA

**fatti socio alla**  
**S.O.M.S.**  
bar, giochi elettronici  
biliardo, bocce  
sala lettura  
**PREZZI MODICI**  
VIA EMANUELE BOIDI, 9  
Tel. 0131/275401  
CASTELLAZZO BORMIDA

STEFANIA E FRANCESCO  
**APICOLTORI**  
**BOIDI**  
PRODUTTORI  
MIELE  
DI ACACIA  
VIA B. GRASSI, 7  
TEL. 27.05.58 CASTELLAZZO BORMIDA

PANETTERIA  
**BUA**  
PRODOTTI  
ALIMENTARI  
PANE  
GRISSINI  
DOLCI  
**MICHELE**  
VIA TRIESTE, 1 tel. 0131/27.54.66  
CASTELLAZZO BORMIDA

## NOVITÀ IN BIBLIOTECA

### TRA I NUOVI ARRIVI TESTI DI STORIA E CULTURA LOCALE

Tra i libri giunti in questi giorni in biblioteca, compresi nel primo acquisto (questa volta in anticipo rispetto agli anni scorsi) effettuato dall'Amministrazione Comunale su proposta del Consiglio di Biblioteca, vi sono testi di storia e di cultura locale che vanno ad arricchire quella sezione, particolarmente seguita all'interno della nostra biblioteca quali:

CASANOVA dizionario feudale delle province componenti l'antico stato di Milano, Forni; DELLA CHIESA Della storia del Piemonte, Forni; SANGIORGIO Cronaca del Monferrato, Forni; DIACONO Storia dei Longobardi, Mondadori; TABACCO/MERLO Medioevo, Il Mulino; ROMANO 50 anni di storia mondiale, Longanesi; ecc. e volumi a carattere scientifico e geografico quali ad esempio A.V. Nuovo Atlante geografico del mondo, De Agostini; A.V. 1° nuovo atlante di gaja, Zanichelli; BELLI Virus e virosi delle piante, Edagricole; mentre tra i libri di saggistica varia e letteratura sono stati acquistati: DAGLIO Besame mucho, Feltrinelli; VASSALLI 3913, Einaudi; REVELLI Il disperso di Marburg, Einaudi; King Insonnia; Sperling e Kupfer; CORNWELL Insolito e crudele; HOEG Il senso di Smilla per la neve, Mondadori; GAARDER Il mondo di Sofia, Longanesi; ALLENDE Paula, Feltrinelli; UHLMAN Sotto i lampi e la luna, Guanda e tanti altri. Naturalmente non ci si è dimenticati della sezione ragazzi. Sono in arrivo infatti bellissimi libri animati e tridimensionali, arricchiti da numerose illustrazioni per i più piccoli, più seri ed "impegnati" (?) per i più grandicelli:

AV.V. La siepe di boscodirovo, Elle; A.V. L'arca di Noè, Mondadori; A.V. Animali parlanti, Diakrania; Favole di Esopo, Einaudi/ragazzi. LAZZARATO Gnomi e nani, Mondadori; RODARI Fiabe fantafiabe, Einaudi/ragazzi; PESEK Viaggio di una pietra, Nuove Ed. Romane; BIAGI Dalla preistoria alle prime civiltà, DE AGOSTINI; GIANNINI La luna nel querceto, Mursia e altri ancora. Basta passare in biblioteca: non c'è che l'imbarazzo della scelta! Tra questi, propongo per la lettura: IALLENDE - Paula, Feltrinelli 1995. È ultimo romanzo della scrittrice cilena, autrice tra l'altro del famoso "La casa degli spiriti". Si tratta di un'autobiografia dedicata alla giovane figlia Paula, che improvvisamente si

ammala di una gravissima ed inguaribile malattia.

Entra in coma e la madre sa di non avere null'altro a disposizione, per starle accanto, per coccolarla in qualche modo, per amarla, se non la scrittura. Attraverso uno stile particolarmente scorrevole, come al solito, dolce, talvolta passionale e magico, I. Alende rievoca i tratti ed i particolari della sua vita, divagando tra i suoi numerosi familiari ed antenati ad iniziare dal "Tata" - suo nonno.

Paula muore il 6 dicembre 1992 e questo è un modo per ricordarla e continuare ad amarla. Completamente diverso è invece quello inedito di Fred Uhlman Sotto i lampi e la luna Guanda 1995. È un romanzo d'avventura, avvincente e pieno di colpi di scena come i classici di questo genere, ed è una continua lotta per la so-

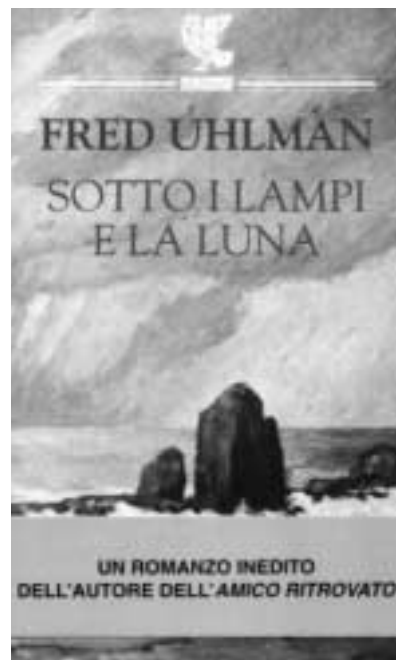
pravvivenza. Miracolosamente scampati ad un disastro aereo, tre uomini e una donna, completamente diversi tra di loro in tutto e per tutto, si ritrovano soli su una isola sperduta e deserta in mezzo al Pacifico.

Questo è lo scenario ideale, scelto dall'autore, per una profonda riflessione sui rapporti umani ed affida all'unica donna il compito delicato ed importante di testimoniare un'umanità fiduciosa che non si arrende.

Ricordo che dal mese di febbraio 1995 è in vigore il nuovo orario di apertura al pubblico della biblioteca comunale:

martedì 9-13, mercoledì 14.30-17.30; giovedì 9-13; venerdì 14.30-17.30; sabato 9-13.

Antonietta Cresta



## A CASAL CERMELLI SONO IN ARRIVO ...

Attenzione! Avviso urgente per i "topi di biblioteca": «Sono in arrivo in biblioteca le ultime novità letterarie!»

Ecco qualche proposta:

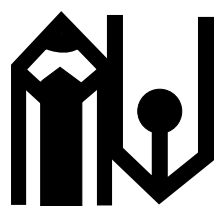
per chi ama i romanzi d'amore una piacevole compagnia sarà l'ultima opera narrativa del grande Garcia Marquez "Dell'amore e altri demoni", edizione Mondadori, una romantica e fantastica favola moderna; chi invece predilige la filosofia, appassionante sarà la lettura del "Mondo di Sofia" di J. Gaarder edizione Longanesi: una strana ed intrigante versione romanizzata della straordinaria avventura

della filosofia occidentale; gli amanti della satira potranno dilettarsi con "L'ultima lacrima" di Stefano Benni, edizione Feltrinelli: riso amaro e arrabbiato del miglior satirico italiano vivente; infine per chi si interessa di politica, oggi più che mai attuale e sorprendente best seller, il nuovo saggio di Norberto Bobbio "Destra e Sinistra" edizione Donizzelli.

Questi soltanto alcuni dei titoli dei libri che potrete trovare in biblioteca.

Vi aspetto presto!

Stefania Scotti



## cartotecnica piemontese s.r.l.

ALESSANDRIA  
PROLUNGAMENTO  
VIA DEL LEGNO, 5/7  
ZONA D3  
TEL. (0131) 346407/8

INGROSSO  
CANCELLERIA  
CARTA  
ARTICOLI REGALO

FORNITURE  
ENTI  
UFFICI  
DITTE



Calcio

## POSIZIONE TRANQUILLA DI CLASSIFICA DEL CASALCERMELLI

Il campionato 94/95 è stato molto tormentato da episodi, che sicuramente hanno turbato non solo lo sport ma tutti noi, e ci rifacciamo alla tragica alluvione del 6/11/94 che comunque ha fatto scivolare lo sport in secondo piano. Altro episodio che merita ben altra attenzione è la violenza che si manifesta collegata ad avvenimenti sportivi, dove elementi che sicuramente non si possono chiamare tifosi, come molti insistono a definirli, rovinano non solo il calcio ma tutto lo sport.

Tifoso è colui che ama lo sport, soffre se le cose vanno male, ma le accetta perchè fa parte del gioco ed è forse questo che val la pena di far capire. Credo che bloccare tutto lo sport per una domenica non sia stata la medicina e lo si è visto perchè la violenza è proseguita senza sosta, la cura va fatta tutti i giorni "insegnando" lo sport e lo spirito che lo caratterizza, cominciando dalle scuole, dando molto impulso alla pratica dello sport, non importa quale e non importa a quale livello.

Per questo è da apprezzare lo sforzo di chi con sacrifici di tempo libero, economici e chissà quali altri ancora, si impegnano ad organizzare e gestire gruppi sportivi, e squadre per la pratica dello sport, in particolare ai livelli più bassi, perchè sicuramente non si fa notizia, non si va sui giornali, ma si dà un grosso contributo alla vita sociale. Anche in questo campionato la squadra di Casalcermelli viaggia con alterne vicende, intercalando ottime prestazioni con conseguente risultato positivo, a prestazioni mediocri che la vedono sconfitta.

Con questo ruolino di marcia si riesce comunque a collocare in una posizione di classifica sufficientemente tranquilla anche se la stessa è sicuramente falsata dalle troppe partite da recuperare.

C'è quindi da ben sperare per un finale di campionato tranquillo per quanto riguarda la salvezza, e speriamo che il vero vincitore sia lo sport.

P.G.G.



Basket Club Castellazzo

## UN PENSIERO ALLA SERIE D

Continua con grande impegno l'attività della squadra del Basket Club di Castellazzo che affronta il Campionato di Promozione Provinciale.

Il girone, formula all'italiana, comprende otto squadre le quattro prime classificate passano ai play-off e le ultime quattro ai play-out.

La vincente dei play-off dovrà successivamente affrontare le vincenti delle province di Novara e Vercelli, la vincente finale accederà al Campionato di serie D.

Campionato questo al quale indirizzano un pensiero e una speranza i dirigenti ed i giocatori del Basket Club "Impresa Edile Candiotto" che sta raccogliendo buoni risultati.

La squadra, fondata nel 1974, è stata rinforzata quest'anno e annovera i seguenti giocatori: Corrado Gallo, Luca Re, Gian Carlo Marafante, Gian Mario Carelli, Massimo Tosi, Fabrizio Fagan, Roberto Destefani, Francesco Moretti Gregorio Grassi, Roberto Valle, allenatore è Andrea Montanari.

"L'opera iniziata tre anni fa con il mio ingresso nella società comincia a dare i suoi frutti. - dice Paolo Candiotto Presidente della squadra - Dopo i primi due anni di gavetta contrassegnati dall'entusiasmo comunque di giocatori e nuovi dirigenti, questo terzo anno di attività ha segnato la svolta.

Uno sforzo ulteriore ha permesso l'ingresso nella rosa di giocatori di esperienza e l'accordo con un giovane e preparato allenatore ha fatto sì che i risultati cominciassero ad arrivare.

Se per sfortuna la serie D non arrivasse quest'anno siamo già pronti per inseguirla già dal prossimo campionato, fermo restando che raggiungere la finale è un traguardo che in vent'anni di storia non era mai stato raggiunto".

Franco Ciliberto.

## CASTELLAZZESI ALLA STRAMILANO



Il giorno 2 aprile 1995, il Gruppo podistico "Cartotecnica Piemontese", di Castellazzo B.da, ha partecipato alla famosa "Stramilano" di km. 21,097, nel gruppo ristretto dei 2.350, su 55.000 concorrenti.

Nella foto si distinguono i sigg., partendo da sinistra e in piedi: Paolo Laguzzi, Perri, Audino Marco Canetele, Cosimo Curino, Grosso, Damiano Guida, Simone Aiachini e Fabrizio Valle.



**ENERGIA PULITA E  
CONVENIENTE PER  
COTTURA VIVANDE  
PRODUZIONE ACQUA CALDA  
RISCALDAMENTO**

**ARCALGAS  
PROGETTI**

**TEL. 253422**

**GAS METANO**

**OFFICINA  
RIPARAZIONI  
AUTOVEICOLI**

**POGGIO CARLO**

Via Refosso, 3  
Tel. 270568  
Castellazzo Bormida  
Abitaz. 0131/709297  
0330/470135



**AUTO LAVAGGIO RAPIDO  
DI FERRANDESE & FUSETTO**

SPALTO BORGOLIO, 29 TEL. 0131/55600 ALESSANDRIA  
SPALTO PALESTRO, 7 TEL. 0131/275703 CASTELLAZZO B.

**escavazioni  
STRIDI LORENZO & C. SMC.**

DI STRIDI LORENZO E STRIDI ANGELA  
REG. ZERBA VIA ACQUA - CASTELLAZZO B.DA  
TEL. 0131/278140 - 0337/244540



Laboratorio Pasticceria  
**GIRAUDI**  
di Boidi Giacomo  
Via Liguria, 26/A  
15073 Castellazzo B.da  
(AL) Tel. 0131/27.55.63  
fax 0131/27.02.10

**L'AGRICOLA RICAMBI**

L'AGRICOLA RICAMBI di Bruno Olearo & C. sas  
Via Lumelli 22 - CASTELLAZZO B.DA (AL)  
Tel. (0131) 27.05.67 - 27.54.54  
Fax (0131) 27.08.21  
COSTRUZIONE e COMMERCIO all'INGROSSO  
di RICAMBI per MACCHINE AGRICOLE

## CORSA CICLISTICA DI PRIMAVERA

Si è svolta martedì 25 aprile la consueta edizione della corsa ciclistica di primavera denominata "Martiri della Libertà".

Si tratta di una corsa in linea di acquisito prestigio che si tramanda da oltre 20 anni, dal 1971, e che ha sempre richiamato l'attenzione degli sportivi e una numerosa partecipazione di corridori provenienti da ogni parte del Piemonte e anche da altre regioni.

La corsa è stata organizzata dalla locale società ciclistica G.A.C. Ceramiche Sonaglio.

A Carlo Sonaglio, presidente e sponsor della società, abbiamo chiesto che ci faccia il punto dell'attività finora svolta dalla sua squadra.

"La stagione 1994 direi che è stata più che positiva - dice il Presidente Sonaglio - con i 42 primi posti di Roberto Gnoatto, fra le vittorie di spicco ci sono, il Giro di Imperia, di Novara, e quello della Provincia di Alessandria.

Poi ci sono state le sei vittorie di Francesco Dottore, otto vittorie di Della Latta e dieci di Minetti.

La squadra ha funzionato nel migliore dei modi, e questo è dovuto al dinamico Tonino Scassi e a tutto lo staff dirigenziale del nostro Gruppo.

Anche la stagione 1995 è cominciata in modo positivo, possiamo già registrare le due vittorie di Dottore, le due di Gnoatto e una di Della Latta. " Insomma, come suol dirsi se il buon giorno si vede dal mattino anche il '95 si presenta come un anno di tanti successi per la squadra ciclistica di Castellazzo.

Non ci resta che augurare un "In bocca al lupo..."

Franco Ciliberto